



Un momento della serata di Suzzara

**SUZZARA**

## Anpi: in 200 alla pastasciutta antifascista

---

**SUZZARA**


---

Per il terzo anno consecutivo Suzzara ha celebrato martedì 25 la caduta del fascismo con una pastasciutta al parco "La Quercia", organizzata da Anpi Suzzara, circolo Arci "25 aprile" di Tabellano, con il patrocinio del Comune. La serata è iniziata con i saluti del vicesindaco Silvia Cavaletti ed è pro-

seguita con gli interventi di Enrico Canova dell'Anpi Suzzara, Luigi Benevelli dell'Anpi provinciale e dello storico Marco Cerri che ha ripercorso gli eventi dell'epoca. A 200 persone è stata offerta la "pastasciutta antifascista". Il 27 luglio del 1943, la famiglia Cervi portò in piazza a Campegine, piccolo comune della Bassa reggiana, tre bidoni del latte ricolmi di

pastasciutta, condita con burro e formaggio; era il modo originale con cui un gruppo di antifascisti festeggiava l'esautorazione di Mussolini e la caduta del fascismo. I Cervi, insieme ad altre famiglie, misero a disposizione la farina, si indebitarono per acquistare burro e formaggio, organizzarono la cottura della pasta con le grandi caldaie di un casello della

zona, il trasporto con un birocchio e la distribuzione ad un popolo affamato da anni di penuria alimentare. Si trattò di una grande festa di popolo che coltivò l'illusione, per qualche giorno, che la fine del fascismo significasse la fine della guerra e della fame.

Non fu così purtroppo: il governo Badoglio e la famiglia reale 40 giorni dopo, firmarono l'armistizio con gli alleati e fuggirono, lasciando gli italiani in balia dell'occupazione nazista. I fascisti ritornarono, la guerra continuò e la fame anche. I sette fratelli Cervi furono fucilati dai fascisti. (m.p.)